



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001512/P

Del 23/12/2015 09 58 44

Da SETSG PRESOR

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Ai Presidenti della II, I, III, IV, V, VI,  
VII e VIII Commissione Consiliare  
Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio  
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Disegno di Legge: “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016.”**

**Reg. Gen. 196**

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D’Alessio

Depositato in data 22 dicembre 2015

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l’articolo 98 del Regolamento interno

**ASSEGNA**

il provvedimento in oggetto a:

**II Commissione Consiliare Permanente per l’esame**

**I, III, IV, V, VI, VII, VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 23 DIC. 2015

**IL PRESIDENTE**

*R. D'Ala*



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

**Dipartimento:**

**Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
761	21/12/2015	55	13	0

**Oggetto:**

DDL "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016"

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 4A218E1F644C6369D51387B8CAFBA2275E454AD8

Allegato nr. 1 : AA80039BECBE942EA2F4FCC805EE362551A6E103

Allegato nr. 2 : 9A3D09537D9C79F143DF295E837382E99558B3B72

Allegato nr. 3 : 0C55DA5FDF858ABB8CD986777A2279B56522D56B

Frontespizio Allegato : 2104E21D14CAFEEB4E66CB08798C605A8629D9D8

ATTIVITA' LEG VA  
REG. GEN. N. 766





# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 21/12/2015

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*DDL "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilita' per l'anno 2016"*

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

ATTIVITA' LEG. VA  
REG. GEN. N. 716

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

## **PREMESSO**

- a. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 è stata approvata la proposta del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2016;
- b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 30/11/2015 sono stati approvati il disegno di legge “Legge di stabilità regionale 2016” ed il disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;

## **CONSIDERATO**

- a. che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede la possibilità di presentare eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio;

## **RITENUTO**

- a. che appare opportuno presentare l'allegato disegno di legge “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016”, al fine di disporre modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR;

## **SENTITO**

- a. l'Ufficio legislativo per i profili di competenza inerenti il disegno di legge “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016” redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse;

**PROPONE**, e la **GIUNTA** a voto unanime

## **DELIBERA**

1. di approvare il disegno di legge “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016” con annessa relazione tecnica;
2. di inoltrare al Consiglio Regionale il presente provvedimento chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.761	del	21/12/2015	DIPART.	55	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	13	UOD/STAFF DIR. GEN.	0
------------------	---------	-----	------------	---------	----	---------------------------	----	---------------------	---

**OGGETTO :**  
**DDL "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilita' per l'anno 2016"**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE   ASSESSORE		<i>Assessore D'Alessio Lidia</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Rosati Bruno (Vicario)</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>21/12/2015</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>21/12/2015</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

**IL DIRIGENTE**  
*Donna Valeria Esposito*

**DISEGNO DI LEGGE COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA'**  
**“Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana –**  
**Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”**

**Art. 1**

**Finalità**

1. In coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) la presente legge detta disposizioni finalizzate a rendere più efficace l’azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2016).

2. In particolare il presente disegno di legge intende dare attuazione, in sede di prima applicazione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, alle seguenti misure indicate nella parte seconda del DEFR 2016 recante “La programmazione strategica”: misura 2.6 “Agricoltura, ambiente e territorio”; misura 2.8 “Cultura e turismo quali principali fattori di sviluppo economico”; misura 2.11 “Interventi finalizzati all’attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria”.

**TITOLO I**

**Misura 2.6 “Agricoltura, ambiente e territorio”**

**Art. 2**

**Nuovo prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale  
e Centro sperimentale dei materiali vegetali**

1. La Giunta regionale, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta, con proprio atto, il nuovo prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale, di cui alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 (*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 4 maggio 1979, n. 27 “Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo”*).

2. I proventi e i contributi derivanti dalle attività svolte presso i vivai e le foreste demaniali regionali, nonché presso il Centro sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali, sono reinvestiti per far fronte alle spese occorrenti per gli acquisti di beni e servizi di natura corrente e di investimento per la gestione delle stesse strutture.

**Art. 3**

**Definizione di albero monumentale**

1. In attuazione della legge statale 14 gennaio 2013 n. 10, anche al fine di accedere ai fondi previsti dalla suddetta legge, la Regione Campania sostiene le attività di tutela, sviluppo e valorizzazione degli spazi verdi urbani.

2. La Regione Campania, nel recepire quanto previsto dall’articolo 7, comma 3, della Legge n. 10/2013, adotta la definizione di albero monumentale secondo le seguenti tipologie, previste al comma 1 dell’articolo 7 della suddetta legge:

a) l’albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l’albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

- c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.
3. Le attività di cui all'articolo 7 della Legge 10/2013 saranno finanziate con risorse nazionali e non comportano maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

## **TITOLO II**

### **Misura 2.8 “Cultura e turismo quali principali fattori di sviluppo economico”**

#### **Art. 4**

##### **Norme per lo sviluppo del settore nautico e delle strutture ricettive turistiche**

1. Al fine di rilanciare l'economia del turismo, la Regione promuove le iniziative volte all'espansione del turismo nautico nel proprio territorio, riconosce e sostiene gli interventi degli imprenditori del settore turistico finalizzati a rafforzare l'offerta di servizi turistico-nautici, sportivi e naturalistici del territorio regionale.
2. Per il perseguimento delle finalità indicate al comma precedente, all'interno del territorio regionale possono essere istituite delle strutture ricettive, denominate Marina Resort, organizzate per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle proprie unità di diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato.
3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce, con proprio atto, tenuto conto dei requisiti stabiliti dal decreto 3 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la classificazione dei Marina Resort.

## **TITOLO III**

### **Misura 2.11 “Interventi finalizzati all'attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria”.**

#### **Art. 5**

##### **Riordino e razionalizzazione di Agenzie, Enti e Aziende**

1. Al fine di evitare duplicazioni di funzioni e sprechi di risorse pubbliche, la Giunta Regionale è autorizzata, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, ad adottare un piano di razionalizzazione delle Agenzie, Enti, Aziende comunque denominate istituite con legge regionale e operanti nel settore della tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque, secondo i seguenti principi:
  - a) armonizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite in modo da concentrare le medesime funzioni in campo ad un unico soggetto giuridico;
  - b) valorizzazione del personale di ruolo dell'Amministrazione pubblica, al fine di evitare duplicazioni di funzioni e sprechi di risorse pubbliche;
  - c) individuazione delle risorse umane, economiche e strumentali indispensabili per la realizzazione delle funzioni sociali;
  - d) mappatura delle professionalità interne ai soggetti giuridici, anche a tempo determinato, operanti in tali ambiti, nonché delle professionalità carenti, in modo da valutare l'opportunità di bandire, nei modi e nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia, concorsi pubblici per il reclutamento delle risorse umane ritenute indispensabili;
  - e) razionalizzazione delle spese per servizi e locazioni;
  - f) riduzione degli organi di governo e di indirizzo in modo da individuare un unico soggetto giuridico.

## **Art. 6**

### **Carta zero**

1. Al fine di conseguire un significativo risparmio di spesa nonché ridurre l'inquinamento ambientale, gli organi e gli uffici amministrativi della Giunta e del Consiglio regionale adottano esclusivamente, ai fini delle reciproche comunicazioni, il servizio di posta elettronica certificata (PEC).
2. Nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia e, in particolare, del Codice delle comunicazioni elettroniche, è fatto divieto agli uffici del Consiglio e della Giunta di utilizzare il supporto cartaceo per la trasmissione di atti, documenti amministrativi, disegni, proposte di legge ed emendamenti.
3. I risparmi conseguiti dall'attuazione del presente articolo confluiscono nel Fondo "Eduardo e Luca De Filippo per le politiche giovanili".

## **Art. 7**

### **Entrata in vigore**

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**DISEGNO DI LEGGE COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA'**  
**“Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana –**  
**Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”**

Relazione illustrativa

Il presente disegno di legge, in coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) detta prime disposizioni finalizzate a rendere più efficace l’azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2016).

L'articolo 1 definisce le finalità del disegno di legge, individuando al comma 2 le misure previste nella seconda parte del DEFR cui si intende dare applicazione in sede di prima applicazione.

L'articolo 2 demanda, al comma 1, alla Giunta regionale l'adozione del nuovo prezzario per la redazione dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale, di cui alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13. Lo stesso, infatti, non ha subito dal 1992 in poi alcun aggiornamento successivo risultando pertanto non in linea con l’attuale andamento del costo della vita. Con il comma 2, inoltre, si prevede che tutti i proventi derivanti dalle attività svolte presso i vivai e le foreste demaniali regionali, nonché presso il Centro sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali, vengano reinvestite nelle stesse strutture per far fronte alle spese di gestione.

Con l'articolo 3 si provvede a recepire nell'ordinamento regionale quanto previsto dall'Articolo, comma 3 della Legge n. 10/2013, in merito alla definizione di albero monumentale anche al fine di accedere ai fondi previsti dalla legge stessa.

Con l'articolo 4 si introducono disposizioni per lo sviluppo del settore nautico e delle strutture ricettive turistiche al fine di rilanciare l’economia del turismo, prevedendo, in particolare, l'istituzione all'interno del territorio regionale, di strutture ricettive, denominate Marina Resort, organizzate per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle proprie unità di diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato, demandando alla Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la definizione, tenuto conto dei requisiti stabiliti dal decreto 3 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della classificazione dei Marina Resort.

Con l'articolo 5, al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa, si autorizza la Giunta regionale ad adottare, entro 90 giorni dall’entrata in vigore della legge, un piano di razionalizzazione delle Agenzie, Enti, Aziende operanti nel settore della tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque, definendone puntualmente i principi.

Con l'articolo 6 al fine di conseguire un risparmio di spesa e ridurre l’inquinamento ambientale, si dispone che gli organi e gli uffici amministrativi della Giunta e del Consiglio regionale adottano esclusivamente, ai fini delle reciproche comunicazioni, il servizio di posta elettronica certificata (PEC), sancendo il divieto di utilizzare il supporto cartaceo per la trasmissione di atti, documenti amministrativi, disegni, proposte di legge ed emendamenti. Si dispone, altresì, che i risparmi conseguiti confluiranno nel Fondo “Eduardo e Luca De Filippo per le politiche giovanili”.

L'articolo 7, infine, dispone l'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Regione Campania  
**Scheda Analisi Tecnico Normativa**

Proponente: <b>Giunta regionale della Campania</b>		
Titolo: <b>Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario</b>		
1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge rispetta i principi costituzionali.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Il disegno di legge tiene conto della linea prevalente della giurisprudenza costituzionale nelle materie trattate.
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	In coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ( <i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i> ) il presente disegno di legge detta disposizioni finalizzate a rendere più efficace l'azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2016). Il disegno di legge, inoltre, dà attuazione alla legge 14 gennaio 2013, n. 10 in tema di sviluppo degli spazi verdi urbani.
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è compatibile con i principi sanciti nello Statuto regionale.
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Il disegno di legge non incide su leggi e regolamenti regionali vigenti.
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.

9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Non sono previste misure del genere.
11	<p>a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione);</p> <p>b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)</p>	Non sono previste misure del genere.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	E' da considerarsi misura di semplificazione amministrativa l'obbligo di utilizzo della posta elettronica certificata per lo scambio di informazioni tra gli organi e gli uffici della Giunta e del Consiglio.
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione e riduzione di quelli esistenti.	Il disegno di legge delega la Giunta ad adottare un piano di razionalizzazione di agenzie, enti, aziende operanti nel settore della tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque.
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non si fa ricorso alla tecnica della novella legislativa.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Nel disegno di legge non sono previste abrogazioni espresse di norme di leggi regionali.

17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	<p>La Giunta regionale, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il nuovo prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale, di cui alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13.</p> <p>La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce, con proprio atto, tenuto conto dei requisiti stabiliti dal decreto 3 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la classificazione dei marina resort.</p> <p>La Giunta è autorizzata ad adottare, entro novanta giorni, un piano di razionalizzazione di agenzie, enti, aziende operanti nel settore della tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque.</p>
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Al Consiglio regionale è depositata una proposta di legge riguardante lo sviluppo del settore nautico (materia trattata all'art. 4 del presente ddl), assegnata ma non ancora esaminata dalla terza commissione consiliare permanente.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	<p>Il disegno di legge non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.</p> <p>Dalla sua attuazione derivano risparmi di spesa dovuti al riordino e razionalizzazione di agenzie, enti ed aziende regionali, nonché all'utilizzo di posta elettronica certificata per lo scambio di informazioni tra gli organi e gli uffici della Giunta e del Consiglio.</p>